

COMUNICATO STAMPA

"Fotografia al Buio" la mostra al Museo Archeologico Nazionale di Verona dal 22 Giugno

Immagini realizzate da persone ipovedenti e non vedenti raccontano i luoghi di Verona

Dal 22 giugno al 29 luglio, il Museo Archeologico Nazionale di Verona, che ha sede all'interno dell'ex carcere asburgico di San Tomaso, ospita la mostra "Fotografia al Buio", un'esposizione unica che presenterà una ventina di scatti realizzati da persone ipovedenti e non vedenti. Le opere sono frutto di un corso fotografico realizzato dall'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Verona, condotto dal fotografo Sergio Maria Visciano e sostenuto dal Gruppo AGSM AIM.

I sette partecipanti al corso, Silvia Cepeleaga, Giorgio Gagliardi, Angela Ganesella, Mattia Grella, Paolo Lizziero, Maurizio Turra, Laura Veronesi, hanno scelto individualmente i propri soggetti e le modalità di ritratto della realtà, producendo immagini suggestive che raccontano diversi aspetti delle persone e della città di Verona.

Il percorso alterna viste architettoniche e storiche della città scaligera con altre di tipo naturalistico del Fiume Adige e dell'abitato di Montorio caratterizzato dalla presenza di acque di risorgiva, con ritratti in studio di una modella, una statua bronzea di Cangrande della Scala e un cesto di frutta che evoca un'atmosfera caravaggesca.

Infine, su proposta del Museo Archeologico Nazionale di Verona, sono stati ritratti alcuni reperti archeologici del museo, che sono stati fatti uscire dalle vetrine sottraendoli all'abituale condizione di inaccessibilità.

Non solo la campagna fotografica, ma anche l'esposizione è stata pensata nel segno della massima accessibilità: si è rivolta un'attenzione particolare alla modalità di stampa per renderla fruibile a tutti gli spettatori, affiancando alle stampe di tipo tradizionale la tecnica delle litofanie tattili che propongono dei rilievi delle immagini riprese. Inoltre, per alcuni oggetti, sono stati proposti elementi stampati a mezzo di stampante 3d. Infine, è inoltre fornito ai visitatori un codice QR con la descrizione audio del progetto.

"È un piacere ospitare presso il Museo Archeologico Nazionale di Verona questa piccola e curata esposizione, che ci dimostra una volta di più come possiamo progettare soluzioni sempre nuove e originali per rendere accessibile e fruibile a tutti il nostro patrimonio culturale e naturalistico", dichiara **Giovanna Falezza, Direttrice del Museo.**

"Nell'estate del 2023 mi sono dedicato allo studio della percezione della realtà da parte di persone ipovedenti e non vedenti. La potenza vicariante degli altri sensi spesso determina un esito sorprendente nell'orientamento e nella percezione del reale da parte di persona con disabilità visiva. Mi sono chiesto quindi quale fosse la sfida più ardua e mi sono concentrato su come rendere visibile l'invisibile. Attraverso un percorso organizzato in lezioni frontali, podcast, esercitazioni pratiche e modelli tattili ho cercato di rendere l'apprendimento agevole ed interessante in modo che fosse consequenziale la realizzazione di un progetto fotografico scelto dai sette partecipanti al corso appartenenti

alla Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Verona. Il risultato è stato sorprendente in quanto i protagonisti del corso hanno evidenziato una forte capacità intuitiva ed una importante determinazione nella scelta delle riprese sia dal punto di vista compositivo che della tecnica”, dichiara il **curatore della mostra** e l'**ideatore del corso Sergio Maria Visciano**.

“Nonostante io abbia imparato tante tecniche penso che in questo mondo della fotografia ci sia ancora tanto da apprendere e per questo auspico che vi possano essere ulteriori corsi di questo tipo. Questo percorso ha contribuito alla mia autostima come fotografa. Ogni volta che ora passo vicino a un paesaggio, immagino come vorrei fotografarlo. Con la mostra potrò far capire ai miei amici conoscenti e ai nostri soci che la parola impossibile non esiste”, dichiara **Silvia Cepeleaga, Vicepresidente di UICI Verona e corsista**.

“Avrò il privilegio di poter visitare la mostra di fotografia tattile realizzata nell'ambito del corso fotografico organizzato dalla Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Verona sotto la guida di Sergio Maria Visciano. Si tratta di un'iniziativa che esemplifica perfettamente i principi dell'inclusività e del 'design for all', dimostrando come le espressioni creative possano essere rese accessibili a tutti, indipendentemente dalle diverse abilità sensoriali. La fotografia tattile non solo offre una nuova dimensione espressiva alle persone con disabilità visive, ma permette anche a tutti i visitatori di sperimentare la creatività in modi nuovi e profondi. È un esempio potente di come il design inclusivo possa abbattere le barriere, promuovendo una società più equa e aperta”, dichiara **Marta Ugolini, Assessora con delega alla Cultura**.

MEDIA KIT

<https://bit.ly/mediaKitFotografiaBuio>



UFFICIO STAMPA

Francesca Spatola / m. 3280842098 / e-mail francescaspatola.ufficiostampa@gmail.com

INFORMAZIONI MOSTRA

Titolo mostra: Fotografia al Buio

Dove: Museo Archeologico Nazionale Verona

Indirizzo: Stradone S. Tomaso 3, Verona

Durata: dal 22 al 29 giugno

Giorni: dal venerdì al lunedì

Orario: 10:00-18:00

Inaugurazione: venerdì 21 giugno ore 17:00

Curatore e ideatore del corso: Sergio Visciano

Main Sponsor: AGSM AIM

Sponsor: Lions Club Verona Arena

Patrocinio e contributo di: Comune di Verona

Sponsor tecnici: NSHOT Verona, 3DFlow srl, Istituto Giorgi Verona, Tenute SalvaTerra

Stampe: EnneviFoto Verona; Fab Lab della rete Tau Lab Mantova, Istituto Giorgi Verona

BIGLIETTI

La visita della mostra è compresa nel regolare biglietto di accesso al Museo

Intero: € 5,00

Ridotto: € 2,00 (ragazzi di età compresa tra 18 e 25 anni; possessori di AREA ARTE CARD).

Verona Card: € 3,00

Ogni prima domenica del mese l'ingresso al museo è gratuito. #domenicalmuseo

Ingresso gratuito per: minori di 18 anni di qualsiasi nazionalità; docenti; giornalisti;

portatori di handicap con accompagnatore; studenti delle facoltà di Architettura,

Conservazione dei beni culturali, Scienze della formazione o Lettere e filosofia con

indirizzo archeologico o storico-artistico; membri ICOM. Altre categorie che hanno diritto alla gratuità sono elencate sul sito del Museo.